

E tutto questo quanto viene a costare?

Questo è un progetto fatto dalla gente per la gente e non ha alcuno scopo di lucro.

L'iscrizione e la permanenza nel Circuito ŠCEC è totalmente gratuita sia per i soli fruitori, sia per gli accettatori.

I costi per la gestione del circuito (le spese di stampa degli ŠCEC e altri piccoli costi per la gestione degli strumenti informatici) sono, invece, a carico dell'Associazione Arcipelago ŠCEC, costituita da tutti quei soci volontari che, per il bene della propria comunità locale, sostengono il progetto con la propria quota associativa annuale (stabilita nella misura di 50,00 € annui o di 25,00 € e 25 ŠCEC).

Oltre che con le quote associative, l'Arcipelago si auto sostiene, inoltre, con le donazioni volontarie liberamente offerte da parte di chiunque voglia spontaneamente contribuire alla riuscita del progetto.

Le donazioni si possono effettuare direttamente presso i Punti ŠCEC dislocati sul territorio o su web (con le varie forme di pagamento o contributo disponibili nella sezione "Sostienici" del sito www.arcipelagoscec.net).

Che rapporto hanno gli con l'euro? Sono convertibili?

Il Buono Locale di Solidarietà ha un rapporto 1:1 con l'euro (1 ŠCEC = 1 Euro), non è convertibile e si utilizza insieme agli euro.

Se non sono convertibili chi ne garantisce il valore?

Il buon senso, innanzi tutto. Il denaro, tutto il denaro viene scambiato primariamente per convenzione: reciproco riconoscimento di beneficio. Quindi noi tutti ne siamo garanti nella misura in cui vogliamo l'interesse della comunità in cui viviamo.

I Comuni, gli Enti Pubblici e le Associazioni riconosciute possono partecipare come attori economici, poiché, introducendo lo ŠCEC tra i propri metodi di pagamento e spesa, aumentano il valore sociale dello ŠCEC stesso, fungendo da volano per un nuovo modello di economia a misura della collettività (cittadini ed attività produttive).

L'utilizzo di uno strumento come lo ŠCEC rappresenta un primo passo verso la creazione di un vero e proprio patto sociale, che coinvolge e dà corpo alle potenzialità di un territorio.

Gli ŠCEC possono essere falsificati?

La falsificazione dei Buoni ŠCEC è un falso problema, sia perché falsificarli servirebbe solo a farne girare di più nell'ambito territoriale e dunque, tutt'al più, a garantire maggior potere d'acquisto da parte dei fruitori e maggior giro d'affari e di clientela da parte degli accettatori, sia perché se si falsificassero ma non si usassero sarebbero solo carta colorata del valore di pochi centesimi nelle tasche dei portatori.

Nel momento in cui venissero usati, essi circolerebbero a fianco all'Euro, per cui chi volesse falsificarli avrebbe solo un beneficio minimo dovendo versare una ben più sostanziosa percentuale in Euro.

Ciò nonostante, l'Arcipelago ŠCEC ha però già previsto sistemi di antifalsificazione, alcuni già negli ŠCEC oggi circolanti (ad es. la timbratura a secco differente per ogni isola dell'Arcipelago).

Ma tutti questi ŠCEC in circolazione non produrranno inflazione?

Lo ŠCEC è solo una percentuale di sconto applicata al prezzo rispetto alla moneta legale utilizzata (euro), dunque le problematiche inflattive non lo riguardano. È utile inoltre ricordare che fintanto il denaro viene utilizzato in scambi di beni e servizi, cioè nell'economia reale, lì dove scambi e servizi corrispondono ad opportunità e necessità altrettanto reali, non si può generare inflazione.

Per info sullo Scec: www.arcipelagoscec.net
info@arcipelagoscec.net



ŠCEC = Solidarietà ChE Cammina
a favore di un'economia a servizio delle comunità
www.arcipelagoscec.net

Lo ŠCEC è un facilitatore che vi accompagnerà in una economia dal volto umano di chi crede che i rapporti sani siano la base più importante degli affari, che la Solidarietà reciproca sia più potente dell'egoismo e la cooperazione faccia raggiungere risultati migliori della sopraffazione reciproca.



AVVERTENZE: lo scambio continuato di ŠCEC causa felicità reciproca e per questo crea indipendenza; può portare irrimediabili cambiamenti nella propria vita, come fischiettare durante la giornata, sorridere molto spesso e a volte vedere tutto rosa.

Eccedere le dosi consigliate è particolarmente raccomandato nel caso di persone affette da pessimismo, depressione, egoismo, avidità e prepotenza.

FAQ: domande frequenti che riguardano gli ŠCEC ed il loro utilizzo.

Che cosa sono i Buoni Locali di Solidarietà denominati ŠCEC?

Sono un patto stretto fra tutti gli attori del territorio: persone, imprese commerciali, artigiane, agricole, liberi professionisti ed Enti Locali, al fine di promuovere lo scambio di beni e servizi mediante l'accettazione di una parte del prezzo in ŠCEC.

ŠCEC è l'acronimo di **Solidarietà ChE Cammina**, quella solidarietà che fa chi accetta i buoni ricevendo meno euro e quella solidarietà che ritorna quando si usano e si fanno circolare nuovamente gli ŠCEC.

Sono uno strumento win-win (*io vinco-tu vinci*) al servizio della comunità. Con i buoni ŠCEC, distribuiti gratuitamente, aumenta il potere di acquisto delle persone e usandoli aumentano gli scambi e le entrate di tutte le attività aderenti al circuito.

ŠCEC: un gesto semplice
per mettere a posto il mondo



Arcipelago
ŠCEC
www.arcipelagoscec.net

Quale è lo scopo degli ŠCEC?

Quello di ridare slancio ai territori poiché, ancorando la spesa al circuito locale, favoriscono gli investimenti nell'economia reale e, quindi, generano benessere nello stesso territorio.

Che funzione hanno?

Gli ŠCEC hanno la duplice funzione di aumentare il potere di acquisto delle famiglie e di veicolare la ricchezza verso le attività del circuito, aumentandone il fatturato.

L'ISTAT attesta che 10.000 famiglie (pari ad una cittadina di circa 50.000 abitanti) spendono solo per cibo ed abbigliamento circa 60 milioni di € all'anno, che vanno per oltre il 90% alla grande distribuzione organizzata (GDO) come Auchan, Carrefour, Lidl, etc. Purtroppo queste colossali società non reinvestono sul

territorio, lasciando localmente solo gli stipendi dei dipendenti, ma non i profitti, e creando così una vera e propria emorragia di ricchezza dall'Italia verso l'estero. Usando gli ŠCEC invece, si veicola la spesa in € verso attività e produzioni locali che aumentano la propria ricchezza a ogni qualvolta i buoni passano di mano in mano.

Quale è il vantaggio dei consumatori e quello dei commercianti?

Per i consumatori è una reale diminuzione dei prezzi ed un equivalente aumento del proprio potere d'acquisto. Per gli operatori economici è un'opportunità per aumentare il giro di affari incrementando il numero e la fedeltà dei clienti.

Quali obblighi ha un fruitore o accettatore del Circuito ŠCEC?

Nessuno, perché si presuppone che chi aderisce al circuito, credendo nella bontà del progetto, non consideri certo un obbligo accettare, utilizzare e divulgare gli ŠCEC, guidati solo dalla passione e l'interesse per sé e per la rinascita del proprio territorio.

Si può comprare un bene o un servizio al 100% con gli ŠCEC?

NO per chi ha partita IVA, per ovvii motivi fiscali. **SI per i privati** i quali, se ad es. si scambiano un bene (nuovo o usato di loro proprietà, prodotti fatti in casa, etc.) o prestano un servizio occasionale (baby sitting, colf, ripetizioni, etc.), possono decidere di accettare ŠCEC fino al 100% del valore del bene scambiato o del servizio prestato, così come per il volontariato e altre innumerevoli applicazioni che abbiano per oggetto scambi di tempo per mutuo aiuto ai singoli o alla comunità (vedi L. 08.03.2000 n. 53).

Gli ŠCEC sono buoni cartacei?

Sono sia cartacei che elettronici.

Al momento dell'iscrizione viene aperto il Conto-ŠCEC (totalmente gratuito) dove vengono caricati 100 ŠCEC elettronici iniziali. Il Socio può spenderli per via elettronica tramite il QR code e lo smartphone, oppure trasformarli in forma cartacea recandosi al Punto-ŠCEC più vicino.

Come si ottengono gli ŠCEC?

Iscrivendosi al circuito si ricevono i primi 100 ŠCEC elettronici accreditati sul Conto-ŠCEC e si partecipa alle distribuzioni periodiche fatte dall'associazione senza scopo di lucro Arcipelago-ŠCEC. **L'iscrizione al circuito è gratuita** così come sono **gratuite le distribuzioni di ŠCEC** (sia la prima che quelle successive), ma è gradita una donazione, anche se piccola, per aiutare i volontari a sostenere i costi del progetto.

Come si utilizzano gli ŠCEC?

Il loro uso è intuitivo, basta sostituire la parola "sconto del ...%" con "accettazione di ŠCEC al ...%", con la differenza che in questo caso nessuno perde qualcosa e si convogliano gli acquisti verso i prodotti e le attività locali, fidelizzando nuovi clienti.

La percentuale accettata è liberamente scelta e con una semplice comunicazione al Punto Scec (o entrando nel proprio Conto-ŠCEC e correggendo le impostazioni del profilo) può essere modificata quando si vuole. Si può ad esempio accettare il 20% per tutto l'anno, per arrivare al 50-70% in particolari periodi (ad es. saldi di fine stagione) o per le rimanenze di magazzino, merce fallata, etc.



Negli scambi fra privati per vendite e prestazioni occasionali si può arrivare sino al 100% del prezzo in ŠCEC.

Come arrotondare le cifre in caso di decimali?

In caso di arrotondamento della cifra da riscuotere in Buoni si arrotonda per difetto fino allo 0,25 – 0,75 e per eccesso dallo 0,26 – 0,76. Ad esempio:

- 11,00 € con 20% di accettazione = 8,80 € + 2,20 Šcec → 9,00 € e 2,00 Šcec
- 18,00 € con 10% di accettazione = 16,20 € + 1,80 Šcec → 16,00 € e 2,00 Šcec



Quando si finiscono gli ŠCEC come si fa per ottenerne di nuovi?

L'associazione Arcipelago ŠCEC provvederà ad effettuare distribuzioni periodiche sempre con criteri ispirati ad equità e trasparenza (solitamente 100 ŠCEC al mese, su richiesta). Gli ŠCEC potranno anche essere ottenuti tramite servizi alla comunità (cura agli anziani, bambini etc.) o comportamenti virtuosi (raccolta differenziata, mense scolastiche, car sharing, etc.) o piccoli lavoretti occasionali (nonni vigili, giardinieri di quartiere, etc.).

L'imprenditore che li accetta in pagamento deve pagare tasse e Iva anche sull'importo pagato in ŠCEC?

NO. Tecnicamente l'acquisto in ŠCEC dà diritto ad uno sconto che, come tale, non rientra nel computo dell'imponibile fiscale per il calcolo delle tasse e dell'Iva (vedi Agenzia delle Entrate, Interpello n. 954-625/2009, risoluzione Prot. n. 99427 del 14.07.2010)

La percentuale di sconto in ŠCEC è imposta dall'Associazione?

Absolutamente NO!!! Ogni imprenditore, commerciante, libero professionista o privato deciderà in quale percentuale accettare gli ŠCEC, con una quota solitamente variabile tra il 5% ed il 30% per commercianti e possessori di partita IVA, fino anche al 100% per i privati.

Ma chi garantisce che il commerciante non aumenterà i prezzi?

Semplicemente il mercato, se i suoi prezzi saranno concorrenziali grazie anche all'accettazione degli allora il numero dei suoi clienti e le sue entrate aumenteranno, se invece i suoi prezzi saranno più alti nonostante gli ŠCEC, nessuno avrà la convenienza a comprare da lui

Per l'operatore economico accettatore (commerciante, libero professionista, privato) gli ŠCEC sono una perdita?

Absolutamente no, perché una volta accettati gli ŠCEC dai propri clienti, a sua volta li potrà utilizzare sia come consumatore, sia servendosi ed acquistando da fornitori aderenti al Circuito, soluzione ben più conveniente dei normali sconti "a perdere".

Se un operatore economico ne riceve molti e ne accumula?

Nella fase iniziale di un circuito locale è più che normale avere una circolazione lenta di qualunque strumento innovativo. Come ogni novità, anche lo ŠCEC ha bisogno del suo tempo di accoglimento, comprensione, assestamento e, finalmente, di crescita.

La migliore risposta è ricordare che ognuno di noi è potenzialmente attore protagonista di Arcipelago ŠCEC ed è potenziale Circuito qualunque luogo ove si opera: la nostra comprensione e sostegno al progetto deve diventare l'elemento primario di divulgazione, presso clienti e fornitori (già in essere o nuovi).